



3537

L. 10/11/57

ha rinunziato ad ogni diritto da essi vantato sullo stradello medesimo.

Essendo stata portata a conoscenza del Masini l'offerta base di $\text{L. } 500$ a mq., egli ha replicato che il prezzo di $\text{L. } 700$, da lui chiesto circa 10 mesi orsono, dovrebbe oggi essere convenientemente aumentato, ma che egli è disposto, in via transattiva, a cedere l'area all'Istituto in nome suo e dei suoi figli, per la somma a stralcio di $\text{L. } 200.000$, con esplicita rinuncia, da parte loro, a qualsiasi pretesa sullo stradello di confine.

L'offerta sembra accettabile per le seguenti considerazioni:

in base al prezzo di $\text{L. } 700$ al mq. sul quale la Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare si è dichiarata d'accordo, l'Istituto, per l'acquisto dell'area di mq. 232, verrebbe a sborsare $\text{L. } 162.400$. Rimarrebbe sempre insoluita, peraltro, la questione dei diritti vantati dal Masini su metà di tutto lo stradello e quindi anche su quella breve parte del medesimo, di 60 mq. circa,